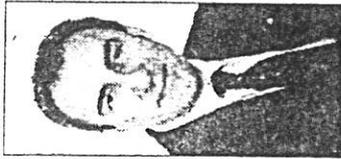


Piacenza Musei viaggerà anche in Internet

I programmi dell'associazione che ha confermato Rizzi alla presidenza

Il 2001 ha portato all'Associazione Piacenza Musei un nuovo consiglio direttivo e numerosi progetti. In occasione dell'assemblea annuale dei soci è stato eletto il nuovo vertice che vede riconfermato il presidente Luigi Rizzi, mentre include nuovi nomi tra i suoi consiglieri: Antonio Gigli e Laura Putti Croce, nominate vice-presidenti, Stefano Fugazza, Ettore Aspetti, Emilio Malchioldi e Federico Serena. A Pietro Chiappelloni è stato affidato l'incarico di revisore dei conti, mentre Emanuela Coperchini è stata nominata segretaria. Raimondo Sassi resta presidente del Gruppo Giovani.

L'Associazione Piacenza Musei vanta, da ormai sette anni, la pubblicazione di "Panorama Musei", organo ufficiale d'informazione sulle attività dei Musei della nostra provincia e sugli eventi culturali promossi dal



Come già era avvenuto in occasione della festa del 25 aprile, anche oggi, 1° maggio, i Musei Civici di Palazzo Farnese rimarranno aperti al pubblico con orario continuato dalle 10 alle 18. Sono possibili solo visite guidate (ciascuna per un massimo di 40 persone) che partiranno alle 10.30, alle 12, alle 13.30, alle 15, alle 16 e alle 16.30.

OCCASIONE DEL FARNESE APERTE

Le visite sono possibili in diverse soluzioni: Museo Civico, Pinacoteca, Museo delle carrozze, Museo archeologico (biglietto intero 10mila lire, ridotto 8mila); Museo Civico e Pinacoteca (intero 8mila, ridotto 6mila); Museo delle carrozze (intero 4mila, ridotto 3mila); Museo archeologico (intero 5mila, ridotto 3mila).

mondo della cultura piacentina. La rivista si occupa di diffondere, su tutto il territorio nazionale, immagini e documenti difficilmente reperibili, per chi non risiede nel nostro territorio.

Oltre alla rivista, l'associazione realizza diversi cicli di incontri guidati, dedicati a monumenti ed opere significative del nostro patrimonio artistico.

In modo particolare Piacenza Musei ha il merito di aver ideato e realizzato il marchio di Palazzo Farnese. Il palazzo è, oltre che la sede dei Musei civici, uno dei simboli più rappresentativi della città di Piacenza: l'Associazione ha voluto non solo prenderlo in considerazione come struttura "ospitante", ma anche riconoscerne il valore e

l'importanza nella storia.

Piacenza Musei ha inoltre curato le donazioni di alcune importanti opere, che sono andate ad arricchire i musei cittadini: "Ritratto della Signora Bionda" di Luciano Ricchetti e "Ritmi Simulanei" di Carlo Mastroianni, ed altre sono in corso di trattative.

Tra le iniziative di quest'anno



A sinistra visitatori a Palazzo Farnese in occasione delle recenti aperture festive. I Musei resteranno aperti al pubblico anche oggi. Nella foto piccola a sinistra Luigi Rizzi, confermato presidente di Piacenza Musei

tino in Italia e nel mondo, offrendo ai "navigatori" appassionati anche la possibilità e lo stimolo per venire a scoprire di persona le meraviglie di Piacenza.

È previsto, inoltre, il proseguimento delle visite ai palazzi nobiliari di Piacenza, un tour guidato che comprende le chiese chiuse o non inserite negli itinerari turistici. Si terrà anche una visita speciale nella sede, dove si stanno effettuando i restauri degli arazzi custoditi al Collegio Albertoni.

Il consenso ottenuto ha reso possibile la formazione di un Gruppo Giovani che, dotato di un proprio direttivo, ha già realizzato diverse iniziative tra le quali la caccia al tesoro sulla Via Francigena ed il ciclo di incontri sull'arte moderna "Dal Figurativismo all'Asstrato", organizzato in collaborazione con il FMI, che ha riscosso un meritato successo.

spicca il progetto, già avviato, di un portale internet che metterà in rete i siti dei musei di Piacenza e provincia. Attraverso il portale, l'Associazione si propone di espandere la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico, culturale e storico piacentino.

Grazzano Visconti, turisti da record

La media dei visitatori è in crescendo. Una studiosa esalta i pregi del medioevo "rifatto"

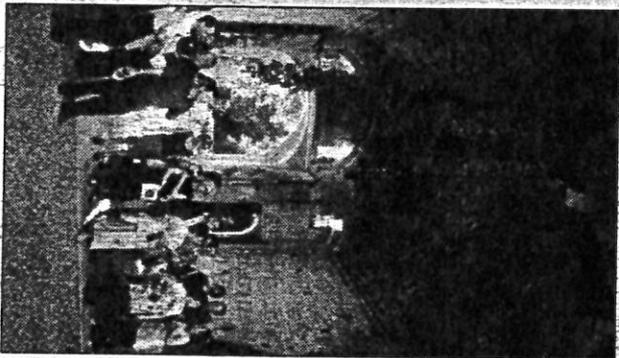
GRAZZANO VISCONTI - La posizione di dominio di Grazzano Visconti sul turismo piacentino appare confermata anche nel primo semestre di quest'anno. La città d'arte ha, infatti, già attratto un numero di visitatori superiore a quello rilevato, nello stesso periodo, negli ultimi anni. Si tratta di presenze giornaliere, a volte di poche ore, di un turismo sostituito da famiglie attratte dal passaparola, dai servizi giornalistici e televisivi di reti locali e nazionali (tre le emittenti calate a Grazzano nel solo mese di giugno).

Molte sono le persone, e tra questi un buon numero di stranieri, che lasciano testimonianza scritta per quanto hanno visto ed apprezzato. Sono giudizi gratificanti che annegano qualche isola e sovrastano il "falso storico" o sul folclore e che rimediano alle scelte della Provincia che negli opuscoli promozionali di quest'anno ha ommesso le immagini di Grazzano, impegnandosi però su un progetto volto a costruire una "vetrina dell'agroalimentare piacentino".

Tra i giudizi dell'ultimo periodo emerge quello espresso dall'Associazione "Placenza Musei" che - nel corso di una visita effettuata nei giorni scorsi - ha presentato ad un gruppo di associati uno studio firmato dalla dottoressa Laura Putti Croce, storica dell'arte, dal quale abbiamo tratto la sintesi che segue: «Non è certamente un frutto isolato o un'idea anacronistica e fantasiosa la costruzione in termini di neomedioevo di un complesso architettonico qual è il Borgo di Grazzano. Connotarlo come "falso storico" è far pesare un giudizio che è stato largamente divulgato, ma che ignora le coordinate storico artistiche necessarie per un approccio corretto alla lettura di qualsiasi opera, ovvero, senza metterla in relazione al contesto culturale del periodo in cui è sta-

ta prodotta. Dalla seconda metà del XIX secolo sappiamo bene che in Europa ci fu una considerazione del medioevo assolutamente particolare, non soltanto in chiave nostalgica e romantica di ritorno al passato, ma come contrapposizione ideologica al mondo industriale. Una delle tematiche dibattute all'epoca fu il rapporto possibile tra arte ed industrializzazione, tra prodotti della mano dell'uomo (arte ed artigianato) e produzione industriale (disegno industriale e produzione seriale). Il dibattito e le conseguenti concrete esperienze maturarono all'estero, prima che in Italia, e da noi queste tematiche si imposero all'attenzione sul finire del secolo. Si pensi alla teorizzazione ed all'opera di Viollet le Duc, a quanto ha proposto e divulgato William Morris anche dando vita al movimento dell'Arts and Crafts, si pensi ancora alle indicazioni di Mackintosh ed al fenomeno delle Esposizioni Internazionali. Questi fugaci e parziali richiami se non altro accennano alla complessità del problema.

«Il Borgo di Grazzano - prosegue la studiosa - riunisce molte delle istanze che gravitarono attorno al neomedioevalismo: non soltanto la struttura architettonica ed urbanistica, ma la riproposta di tutti gli apparati decorativi e dell'arredo domestico. Un



Una panoramica del castello di Grazzano e alcuni turisti nel borgo

richiamo particolare va fatto alla presenza del Palazzo dell'istituzione. Questo fu il luogo dove si formarono professionalmente gli artigiani del legno, coloro cioè che potevano creare mobili e oggetti di pregio: una scuola per apprendisti che fosse, in grado, di rappresentare il valore del lavoro artigianale. L'artista/artigiano, inteso come lo era nel medioevo poteva ritrovare la propria importanza creando prodotti in contrapposizione ed in concorrenza qualitativa».

E' agli inizi del 1900 che Giuseppe Visconti di Modrone dette l'impulso al borgo di Grazzano iniziando dal recupero del proprio castello, risalente al 1395, e delle poche preesistenti presenze architettoniche.

L'articolata analisi della storica dell'arte trova una risposta ben precisa alla spinta che determinò nel Visconti l'idea del restauro nelle forme di un ripristino marcatamente medievale e che gli fece programmare una struttura urbana assolutamente medievale per il borgo artigianale. Non si è trattato altro che della tradizione coraggiosa di tendenze di pensiero che, nate in Inghilterra, avevano poi dato luogo, in altri paesi europei, a quel diffuso fenomeno che va sotto il nome di neo-medioevalismo. Certamente costituì un punto di riferimento per il giovane Conte l'esperienza forlinese del Borgo del Valentino, attuata dall'architetto D'Andrade ed utilizzato per l'Esposizione generale italiana del 1884.

«Giuseppe Visconti - afferma la relatrice - seppe cogliere coraggiosamente quanto era sotteso a quell'esperienza ed ebbe la con-

sapevolezza che, dedicando un particolare interesse all'artigianato, avrebbe concorso a ristabilire un equilibrio tra le forze lavorative. Lui stesso imprenditore industriale ed agricolo, comprendeva il valore della manualità artigianale. Cercando di capire cosa ebbe intenzione di realizzare e considerando che si mosse tanto nel campo industriale, quanto agricolo ed artigianale, si può ragionevolmente ipotizzare che cercò forse un equilibrio fra i tre settori dell'economia e del lavoro, con una predilezione per l'artigianato che sembrava perdente nei confronti dell'inarrestabile sviluppo industriale. Alfredo Campanini fu l'architetto che supportò tecnicamente le direttive del conte e ne realizzò, con grande capacità di comprensione, gli obiettivi. Giuseppe Visconti eseguì personalmente molti affreschi che ancora esistono, dette uno stemma ed un motto al Borgo e disegnò il costume degli abitanti in sintonia con tutto il resto. Per le strade del borgo si aprivano, come ancora oggi, le botteghe artigiane che offrono direttamente la loro produzione. Non ci si interognerà se oggi una certa tipologia di artigianato possa ancora chiamarsi artistica; nella misura in cui trova diffusione dimostra una sua valenza commerciale».

Oggi il Borgo vive della propria vita fatta di artigianato, commercio e turismo. Il che non è poco e dimostra la capacità di un'idea sorprendente che mantiene intatta la sua forza e conferisce al borgo peculiarità da preservare anche con l'aiuto delle istituzioni.

Renato Passerini

 **Piacenza**

 [Invia questa notizia per email]

(selezione categoria) 

Pianello, birra e musica dal vivo

Museo romano, si può partire

Ziano, serata Latino Americana



 **Info Point**

- Cosa vedere
- Dove alloggiare
- Dove mangiare
- Itinerari
- Prodotti tipici

 **Sagre e Fiere**

- Bettola, calendario delle manifestazioni estive
- Borgonovo, parte la rassegna estiva
- Carpaneto, voglia d'estate
- Castelletto di Vernasca, Festa della Polenta
- Cicogni pronta per Ferragosto
- Cortemaggiore, appuntamenti estivi
- Ferrriere: tutti a "Festinquota"
- Gragnanino, festa di San Giacomo
- Grazzano: il calendario delle manifestazioni
- Marsaglia: musica, sport e folklore
- Ottone: con la "Festa dei fiori" inizia l'estate
- Pecorara, le manifestazioni estive
- Pianello, birra e musica dal vivo
- Ricordanze di Sapori
- Sei eventi fieristici entro la fine del 2001
- Travo, Spiedata dello Sportivo
- Travo: programma estate 2001
- Vigolzone, Festa del Tortello
- Ziano, feste per l'estate

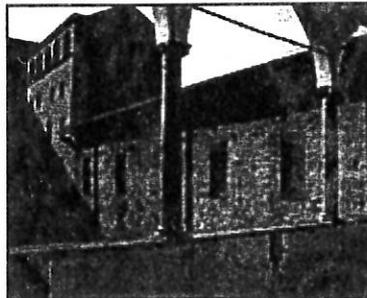
 **Mostre**

- Al Farnese mostra sul Rinascimento
- Al museo archeologico mostra di Maurizia Gentili
- Atmosfere familiari, riscoprendo Giacobbi
- Castelsangiovanni, cattedrali costruite con i fiammiferi
- Disegni per il cinema
- Frammenti di storia in 140 fotografie
- Nell'arazzo riluce il Rinascimento

News

Piacenza Musei viaggerà anche in Internet

L'Associazione Piacenza Musei vanta, da ormai sette anni, la pubblicazione di "Panorama Musei", organo ufficiale d'informazione sulle attività dei Musei della nostra provincia e sugli eventi culturali promossi dal mondo della cultura piacentina. La rivista si occupa di diffondere, su tutto il territorio nazionale, immagini e documenti difficilmente reperibili, per chi non risiede nel nostro territorio.



Oltre alla rivista, l'associazione realizza diversi cicli di incontri guidati, dedicati a monumenti ed opere significative del nostro patrimonio artistico.

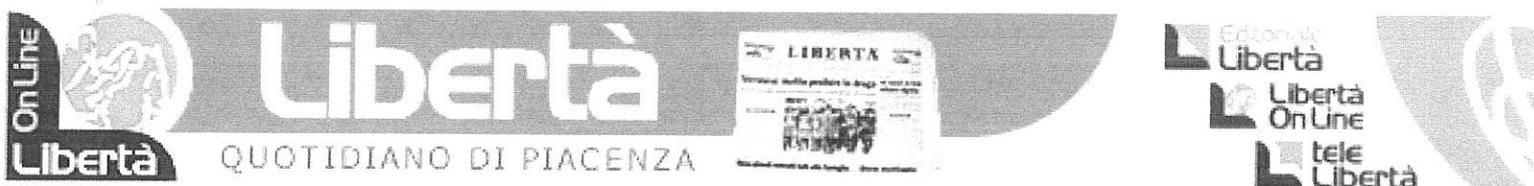
In modo particolare Piacenza Musei ha il merito di aver ideato e realizzato il marchio di Palazzo Farnese. Il palazzo è, oltre che la sede dei Musei civici, uno dei simboli più rappresentativi della città di Piacenza: l'Associazione ha voluto non solo prenderlo in considerazione come struttura "ospitante", ma anche riconoscerne il valore e l'importanza nella storia. Piacenza Musei ha inoltre curato le donazioni di alcune importanti opere, che sono andate ad arricchire i musei cittadini: "Ritratto della Signora Blonda" di Luciano Ricchetti e "Ritmi Simultanei" di Carlo Mastroianni, ed altre sono in corso di trattative. Tra le iniziative di quest'anno spicca il progetto, già avviato, di un portale internet che metterà in rete i siti dei musei di Piacenza e provincia. Attraverso il portale, l'Associazione si propone di espandere la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico, culturale e storico piacentino in Italia e nel mondo, offrendo ai "navigatori" appassionati anche la possibilità e lo stimolo per venire a scoprire di persona le meraviglie di Piacenza.

E' previsto, inoltre, il proseguimento delle visite ai palazzi nobiliari di Piacenza, un tour guidato che comprende le chiese chiuse o non inserite negli itinerari turistici. Si terrà anche una visita speciale nella sede, dove si stanno effettuando i restauri degli arazzi custoditi al Collegio Alberoni.

Il consenso ottenuto ha reso possibile la formazione di un Gruppo Giovani che, dotato di un proprio direttivo, ha già realizzato diverse iniziative tra le quali la caccia al tesoro sulla Via Francigena ed il ciclo di incontri sull'arte moderna "Dal Figurativo all'Astratto", organizzato in collaborazione con il FAI, che ha riscosso un meritato successo.

02/05/2001 9.45.58

Servizi correlati:



LIBERTÀ' PC Agenda PC Turismo WebReview PC Ricerca martedì

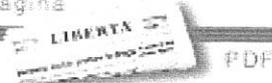
home mail registrazione login logout archivio WAP

Altrimedia

scrivi al direttore

OGGI SU LIBERTÀ'

prima pagina



- ▶ Prima Pagina
- ▶ In Italia
- ▶ Nel Mondo
- ▶ Economia
- ▶ Piacenza
- ▶ Provincia
- ▶ Lodigiano
- ▶ Cultura
- ▶ Spettacoli
- ▶ Attualità
- ▶ Sport
- ▶ Libertà di Parola

Cerca

Per la pubblicità

Altrimedia

NEWS

(selezione categoria)

Paul Draghi, il poliziotto d'America

L'aereo ipersonico

Via da Saliceto, pioggia di proteste

Ultime [10] [50] [100]

AGENDA

Cinema a Piacenza

RUBRICHE

La Città' che vorrei

Le interviste della domenica

SERVIZI

Aggiornamento
Quotidiano
alle ore 04:30

LIBERTÀ'

martedì
1 maggio 2001

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRAT NEL 1883

Piacenza

Piacenza Musei viaggerà anche in Internet

I programmi dell'associazione che ha confermato Rizzi alla presidenza

Il 2001 ha portato all'Associazione Piacenza Musei un nuovo consiglio direttivo e numerosi progetti. In occasione dell'assemblea annuale dei soci è stato eletto il nuovo vertice che vede riconfermato il presidente Luigi Rizzi, mentre include nuovi nomi tra i suoi consiglieri: Antonella Gigli e Laura Putti Croce, nominate vice-presidenti, Stefano Fugazza, Ettore Aspetti, Emilio Malchiodi e Federico Serena. A Pietro Chiappelloni è stato affidato l'incarico di revisore dei conti, mentre Emanuela Coperchini è stata nominata segretaria. Raimondo Sassi resta presidente del Gruppo Giovani. L'Associazione Piacenza Musei vanta, da ormai sette anni, la pubblicazione di "Panorama Musei", organo ufficiale d'informazione sulle attività dei Musei della nostra provincia e sugli eventi culturali promossi dal mondo della cultura piacentina. La rivista si occupa di diffondere, su tutto il territorio nazionale, immagini e documenti difficilmente reperibili, per chi non risiede nel nostro territorio. Oltre alla rivista, l'associazione realizza diversi cicli di incontri guidati, dedicati a monumenti ed opere significative del nostro patrimonio artistico. In modo particolare Piacenza Musei ha il merito di aver ideato e realizzato il marchio di Palazzo Farnese. Il palazzo è, oltre che la sede dei Musei civici, uno dei simboli più rappresentativi della città di Piacenza: l'Associazione ha voluto non solo prenderlo in considerazione come struttura "ospitante", ma anche riconoscerne il valore e l'importanza nella storia. Piacenza Musei ha inoltre curato le donazioni di alcune importanti opere, che sono andate ad arricchire i musei cittadini: "Ritratto della Signora Bionda" di Luciano Ricchetti e "Ritmi Simultanei" di Carlo Mastroianni, ed altre sono in corso di trattative. Tra le iniziative di quest'anno spicca il progetto, già avviato, di un portale internet che metterà in rete i siti dei musei di Piacenza e provincia. Attraverso il portale, l'Associazione si propone di espandere la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico, culturale e storico piacentino in Italia e nel mondo, offrendo ai "navigatori" appassionati anche la possibilità e lo stimolo per venire a scoprire di persona le meraviglie di Piacenza. E' previsto, inoltre, il proseguimento delle visite ai palazzi nobiliari di Piacenza, un tour guidato che comprende le chiese chiuse o non inserite negli itinerari turistici. Si terrà

Prima pagina in PDF
Time In The World

FORUM

MENU

Liberta' Network

LIBERTA'
LibertaOnLine
PC Agenda
PC Ricerca
PC Turismo
WebReview
ZonaPiacenza

Liberta' Community

Soccorso Alpino di Piacenza

direttivo, ha già realizzato diverse iniziative tra le quali la caccia al tesoro sulla Via Francigena ed il ciclo di incontri sull'arte moderna "Dal Figurativo all'Astratto", organizzato in collaborazione con il FAI, che ha riscosso un meritato successo.

(c) 1998-2000 - LIBERTA'

© 2000 LIBERTA' On Line - Tutti i diritti sono riservati.
Proprieta' letteraria di LIBERTA' quotidiano di Piacenza

© 2000 - Realizzazione e gestione a cura di
LibertaOnLine.it
Questo sito e' ottimizzato per Microsoft Explorer 5.x